

DELLA LOMBARDIA VENETA. 425

La sua Diocesi per ampiezza ha poche uguali, poichè oltre al *Veronese*, ha sotto di sè non poca parte d'altri territorj, e grosse e nobil Terre comprende del *Trentino* del *Mantovano*, della *Riviera di Salò*, e del *Bresciano*, stendendosi fin quasi dieci miglia da *Brescia*. La sua rendita era tale, che ne' libri della camera di *Roma* fu considerata in uguaglianza colla pinguissima del Vescovado di *Padova*; ma da qualche tempo per deterioramento ne' Beni è non poco scemata. Il dignissimo, e vigilantissimo Prelato, che presentemente con somma sua lode a questa Chiesa presiede, è Monsignor *Giovanni Bragadino* Gentiluomo Veneziano, creatone Vescovo fin dall'anno 1733. Riposando sotto il dominio e tutela della Veneta Repubblica, viene perciò governata da due Veneti Patrizj co' soliti titoli di *Podestà* e di *Capitano*; presiedendo quello al civile, e questi al militare; hanno entrambi Ministri particolari, e si cambiano di sedici in sedici mesi. Altri due Nobili Veneti hanno custodia e cura della *Cassa Pubblica* con titolo di *Camerlinghi*; e due altri ancora risiedono con nome di *Castellani* nel *Vecchio*, e nel *Castel S. Felice*. Il Consiglio della Città è composto di soli Nobili in numero di 152. Da questo Consiglio o sia da' suoi membri raccolti in varj corpi, si eleggono molti Magistrati, sì urbani, che del Territorio. Il *Vicario della Casa de' Mercanti*, i *Proveditori*, tre *Consoli*, un *Cavaliere*,